



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-04-2013 (punto N 15)

Delibera

N 274

del 22-04-2013

Proponente

VINCENZO CECCARELLI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile MARCO IERPI

Estensore VALENTINA QUATTRONE

Oggetto

Azione Regionale per la Sicurezza Stradale in attuazione del DPEF2013. Definizione degli indirizzi per la redazione del bando regionale.

Presenti

ENRICO ROSSI
ANNA MARSON
GIANFRANCO
SIMONCINI
VITTORIO BUGLI

SALVATORE ALLOCCA
GIANNI SALVADORI
STELLA TARGETTI
VINCENZO
CECCARELLI

ANNA RITA BRAMERINI
CRISTINA SCALETTI
LUIGI MARRONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-21048	2013	Prenotazione			5000000,00
U-21058	2013	Prenotazione			80000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 che prevede, tra le tematiche trasversali, *“Le politiche per la Sicurezza Stradale”* con la previsione di proseguire con gli interventi per la sicurezza stradale e le azioni per la sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti dei cittadini;

Vista la L.R. n. 19/2011 recante *“Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana”*;

Richiamata la L.R.35/2011 recante *“Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma)”*;

Vista L.R. n. 55/2011 avente ad oggetto *“Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). Modifiche alla L.R. n. 88/1998 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla L.R. n. 42/1998 in materia di trasporto pubblico locale, alla L.R. n. 19/2011 in materia di sicurezza stradale”* ed in particolare il comma 4 dell’art. 18, che stabilisce *“fino all’approvazione del PRIIM, mantiene efficacia il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica (PRML) approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 63/2004”*;

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2012-2015, la cui informativa preliminare è stata adottata dalla Giunta Regionale con decisione n°1 del 21.11.2011 e discussa dal Consiglio Regionale in data 7 dicembre 2011 e che prevede interventi per aumentare e garantire maggiori livelli di sicurezza stradale;

Visto il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, approvato con D.C.R. n. 63/2004, di seguito PRML, che contiene, all’allegato 9 *“La Sicurezza della Mobilità”*, un’attenta disamina della situazione di sicurezza stradale sul territorio regionale toscano, evidenziando i fattori critici che devono essere rimossi per migliorare la sicurezza stradale, ponendo l’obiettivo della riduzione del numero degli incidenti stradali e delle vittime del 25% al 2009 e del 50% al 2015, evidenziando come prioritari gli interventi tesi alla sicurezza della mobilità delle utenze deboli;

Visto il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (art. 32 Legge 17 maggio 1999 n. 144), di seguito PNSS, approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 100 del 29.11.2002, relativamente al quale lo stesso PNSS prevede per la sua attuazione programmi annuali d’intervento, anch’essi approvati annualmente dal CIPE, per i quali le Regioni risultano beneficiarie di risorse nazionali e incaricate dell’attuazione individuando gli interventi meritevoli di finanziamento, correlati a campi d’intervento di cui al programma annuale medesimo e all’efficacia degli stessi in ordine alla potenziale diminuzione dell’incidentalità stradale;

Dato atto che i programmi attuativi annuali del PNSS non sono stati approvati dal CIPE con regolare continuità annuale come previsto dal medesimo, al fine di dare continuità all’azione regionale per il raggiungimento dell’obiettivo del PRML al 2015, sopra richiamato, e dato atto che la Regione Toscana ha provveduto all’attuazione sul territorio regionale di analoghe iniziative, a valere su fondi regionali, attivando due bandi regionali di cui alla D.G.R. n. 463/2007 e alla DGR n. 1056/2010;

Dato atto che per l’attuazione del PNSS la Regione Toscana ha istituito, con la deliberazione della Giunta regionale 231/2003 e con la deliberazione 395/2004, una Commissione Tecnica Regionale per la valutazione dei progetti, composta da membri regionali, provinciali designati dall’U.P.I. e comunali designati da ANCI Toscana, poi confermata con la DGR n. 299/2009;

Dato atto che anche per l’attuazione dei due bandi regionali di cui alla D.G.R. n.463/2007 e alla D.G.R. n.1056/2010 attuativi del PNSS la Regione si è avvalsa della medesima commissione Tecnica Regionale sopra richiamata;

Dato atto che il PNSS è ad oggi in fase di revisione da parte del competente Ministero, al fine di allinearlo ai nuovi obiettivi europei di riduzione dell'incidentalità conseguenti alla revisione del *Libro bianco* "European transport policy for 2010: *time to decide*" della Commissione Europea e che nelle more di tale revisione non sono stati finanziati ulteriori programmi attuativi annuali dallo Stato;

Considerato che il DPEF 2013 prevede di garantire la continuità delle azioni sopra richiamate, infatti, alla Linea 2. "*Mobilità Sostenibile*" dispone, all'azione 2, l'avvio di un nuovo bando nel 2013 in materia di sicurezza stradale con incentivi a Province e Comuni della Toscana;

Richiamata la propria D.G.R. n. 866 del 4 ottobre 2010 "*Definizione delle modalità generali per l'erogazione dei contributi regionali*";

Rilevato che l'attuazione contestuale del 4° e 5° Programma Attuativo del PNSS ha rappresentato l'ultima iniziativa attuata dalla Regione Toscana a valere su risorse nazionali, conclusasi nel dicembre 2012, e che per avviare tale iniziativa erano stati individuati campi d'intervento finanziabili fra quelli proposti dai due programmi nazionali, che risultavano di maggiore efficacia per le criticità toscane, scelte che sono state poi validate con nota, protocollo n° 6133 R.U. in data 14.12.2011 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a firma del Direttore Generale della D.G. Sicurezza Stradale, agli atti d'ufficio;

Visto che con la D.G.R. n.594/2010 è stato dato avvio all'attuazione del 4° e 5° Programma Attuativo del PNSS; con il Decreto Dirigenziale n. 6398 del 27/12/2011 è stato approvato il disciplinare regionale per l'attuazione del 4° e 5° programma del PNSS ed è stato individuato, all'articolo 3 del relativo allegato il campo d'intervento al fine di assicurare il necessario raccordo tra le azioni nazionali e quelle di impulso regionale al fine di massimizzare l'obiettivo della riduzione dell'incidentalità stradale;

Ritenuto opportuno garantire la necessaria continuità con la D.G.R. n. 594/2010 ed il relativo Decreto Dirigenziale n. 6398/2011;

Ritenuto di attivare il bando regionale per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana, previsto dal DPEF 2013, per individuare nuovi interventi ammessi al cofinanziamento regionale;

Ritenuto opportuno considerare per l'iniziativa regionale 2013, i medesimo campi d'intervento già individuati dall'articolo 3 del disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 6398/2011 (Allegato A della presente deliberazione), riproponendolo al fine di poter individuare proposte d'intervento a garanzia della continuità d'azione rispetto a quanto ad oggi avviato, in ottemperanza a quanto richiesto dal DPEF 2013;

Considerato altresì il crescente aumento di incidenti stradali fra veicoli e animali selvatici di grossa taglia e ritenuto opportuno utilizzare il suddetto bando regionale 2013 per verificare la possibilità di attuare sul territorio alcuni interventi, anche di tipo sperimentale, nei tratti al alto rischio per questa particolare casistica incidentale, mediante redazione di una specifica graduatoria di proposte ritenute ammissibili;

Dato atto che l'attuazione del progetto costitutivo del *Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza stradale (CMRSS) della Regione Toscana* -, approvato con la D.G.R. n. 30 del 24.01.2012 - ed il relativo finanziamento ministeriale sono regolati da apposita convenzione fra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Toscana;

Dato atto che il citato progetto costitutivo del *CMRSS della Regione Toscana* prevede, nel piano economico, anche varie azioni sperimentali per evitare incidenti stradali con animali selvatici, stabilendo al riguardo una specifica allocazione di risorse pari a €80.000,00;

Dato atto che il Progetto costitutivo del *CMRSS della Regione Toscana*, è in corso d'attuazione;

Ritenuto che, in relazione ai due diversi campi d'intervento sopra descritti il bando debba prevedere che i cofinanziamenti regionali siano assegnati a singole proposte progettuali sulla base di tre graduatorie:

- una graduatoria per domande di intervento per la sicurezza stradale su strade provinciali, comunali ed ambiti urbani;
- una graduatoria per domande d'intervento per la sicurezza stradale su strade regionali;
- una graduatoria per domande d'intervento dirette a contrastare il fenomeno incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica;

Ritenuto opportuno avvalersi della medesima Commissione Tecnica Regionale di cui la Regione si è avvalsa per i precedenti bandi attuativi del PNSS anche per il bando regionale 2013, in quanto anche detto bando fa riferimento all'attuazione di interventi previsti nel PNSS;

Ritenuto necessario che la Giunta Regionale dia indirizzi alla struttura tecnica regionale competente in ordine al bando regionale;

Ritenuto necessario, in particolare, che gli interventi da porre in essere sul territorio toscano debbano rispondere a standard di elevata efficacia e qualità, al fine di garantire l'obiettivo di riduzione dell'incidentalità stradale e che, pertanto, è opportuno definire una soglia di punteggio minima, rispetto al punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali da selezionare, al di sotto della quale queste non sono da considerare ammissibili;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il bilancio regionale gestionale 2013 che dispone:

- al Capitolo n. 21048 denominato "*Interventi ed opere per la Sicurezza Stradale (L. n. 144/1999)*", un importo di €5.000.000,00;
- al Capitolo n. 21058 denominato "*Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale della Regione Toscana e attività connessa (L. n. 144/1999)*" l'allocazione delle risorse nazionali per l'attuazione del progetto, relativamente alle quali è possibile dedicare per interventi sperimentali tesi a diminuire l'incidentalità stradale con animali selvatici €80.000,00;

Ritenuto di ammettere a cofinanziamento regionale interventi per la sicurezza stradale promossi da Province e Comuni;

Ritenuto, a tal fine, di stabilire i seguenti indirizzi, in ordine alle istanze di cofinanziamento da parte di Province e Comuni:

- a) ammissibilità per ciascuna singola Provincia o ciascun singolo Comune di una sola domanda di cofinanziamento;
- b) ammissibilità di una seconda domanda di cofinanziamento per una medesima amministrazione solo qualora detta amministrazione, per la seconda domanda, sia soggetto capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale tra diversi enti territoriali;
- c) ammissibilità di una terza domanda di cofinanziamento, ulteriore rispetto a quelle di cui alle lettere a) e b), solo se relativa al fenomeno dell'incidentalità stradale cagionata dalla fauna selvatica;

Ritenuto in ordine all'attribuzione delle risorse regionali, di procedere secondo i seguenti indirizzi:

- *a. per domande d'intervento su strade provinciali, comunali ed ambiti urbani*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €150.000,00 in valore assoluto;
- *b. per domande d'intervento su strade regionali*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €300.000,00 in valore assoluto;
- *c. per domande d'intervento relative al fenomeno incidentalità stradale – fauna selvatica*: la percentuale massima di cofinanziamento è pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €40.000,00 in valore assoluto;

Ritenuto di riservare una quota delle risorse relative al capitolo n. 21048, pari a € 3.000.000,00 per interventi sulla rete stradale regionale identificati con la lettera *b.* come sopra definito, che potranno essere destinate agli interventi di cui alla lettera *a.* in caso di non esaurimento;

Dato atto che l'azione dedicata all'incidentalità stradale causata dalla fauna selvatica è promossa al fine di fornire ausilio e supporto agli enti competenti in materia di gestione delle strade nella prevenzione e nel contenimento di tale fenomeno;

Ritenuto di assumere quali criteri per la valutazione quelli già definiti nel bando regionale attuativo del 4° e 5° Programma Attuativo del PNSS di cui al decreto dirigenziale n. 6398 del 27/12/2011;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di predisporre ed approvare con decreto dirigenziale un Disciplinare Tecnico redatto sulla base degli indirizzi sopra richiamati;

Dato atto che le domande ammesse alla graduatoria di merito e cofinanziate con le risorse regionali di cui al Capitolo n. 21048 saranno assoggettate alla disciplina della L.R. n. 35/2011, secondo le norme stabilite da tale legge regionale;

Dato atto che in ordine alle limitazioni di spesa imposte dal "patto di stabilità", con riferimento particolare agli impegni di spesa conseguenti alla definizione e approvazione delle graduatorie di merito delle proposte presentate, questi saranno possibili fino al mantenimento della disponibilità delle risorse stanziare;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 77 che approva la Legge Finanziaria per l'anno 2013;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 78 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il Bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e il Bilancio gestionale pluriennale 2013/2015;

Visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 11 aprile 2013;

Viste le considerazioni sopra esposte;

A voti unanimi

DELIBERA

1 – di attivare il bando regionale per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana, previsto dal DPEF 2013, richiamato in narrativa per individuare gli interventi ammessi al cofinanziamento regionale;

2 - di individuare quali campi d'intervento del bando regionale i seguenti:

- 1.a) gli interventi per la sicurezza stradale di cui all'allegato A) della presente deliberazione - già individuati nel bando regionale attuativo del 4° e 5° Programma Attuativo del PNSS;
- 1.b) gli interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica;

3 – di stabilire che i cofinanziamenti regionali siano assegnati a singole proposte progettuali sulla base di tre graduatorie:

- una graduatoria per domande d'intervento per la sicurezza stradale su strade provinciali, comunali ed ambiti urbani;
- una graduatoria per domande d'intervento per la sicurezza stradale su strade regionali;
- una graduatoria per domande d'intervento dirette a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica;

4 - di individuare, in ordine alla presentazione delle domande di cofinanziamento da parte di Province e Comuni i seguenti indirizzi:

4.a) ammissibilità per ciascuna singola Provincia o ciascun singolo Comune di una sola domanda di cofinanziamento;

- 4.b) ammissibilità di una seconda domanda di cofinanziamento per una medesima amministrazione solo qualora detta amministrazione, per la seconda domanda, sia soggetto capofila di un raggruppamento di amministrazioni, al fine di favorire la collaborazione interistituzionale tra diversi enti territoriali;
- 4.c) ammissibilità di una terza domanda di cofinanziamento, ulteriore rispetto a quelle di cui ai punti 4.a) e 4.b), solo se relativa al fenomeno dell'incidentalità stradale cagionata dalla fauna selvatica;
- 5 - di ammettere al cofinanziamento regionale solo le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale;
- 6 - di stabilire che il bando regionale, per l'attuazione del punto 5, definisca una soglia di punteggio minima, rispetto al punteggio massimo attribuibile, al di sotto della quale la proposta non è considerata ammissibile a cofinanziamento regionale;
- 7 - di stabilire che la soglia minima per essere ammessi al cofinanziamento regionale di cui al punto 6 debba essere pari alla metà dei punti attribuibili previsti nel bando regionale in relazione a:
- 7 a. rilevanza dei fattori di rischio;
 - 7 b. capacità di contrasto della proposta;
 - 7 c. coerenza delle azioni previste per la sicurezza stradale;
 - 7 d. rafforzamento delle capacità di governo della sicurezza stradale;
 - 7 e. 1. interistituzionalità, intersettorialità, partenariato pubblico-privato;
 - 7 e. 2. maggiore partecipazione finanziaria dell'Ente locale che presenta la proposta;
 - 7 f. livello progettuale della proposta.
- 8 - in ordine all'attribuzione delle risorse regionali, di individuare i seguenti indirizzi:
- 8a. *per domande d'intervento su strade provinciali, comunali ed ambiti urbani*: percentuale massima di cofinanziamento pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €150.000,00 in valore assoluto;
 - 8b. *per domande d'intervento su strade regionali*: percentuale massima di cofinanziamento pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €300.000,00 in valore assoluto;
 - 8c. *per domande d'intervento relative al fenomeno incidentalità stradale – fauna selvatica*: percentuale massima di cofinanziamento pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di un importo massimo di cofinanziamento per domanda di €40.000,00 in valore assoluto;
- 9 - di riservare altresì una quota delle risorse relative al capitolo n. 21048, pari a €3.000.000,00 per interventi sulla rete stradale regionale di cui al punto 8b., da destinare agli interventi di cui al punto 8a. in caso di non esaurimento;
- 10 - di dare atto che la presente deliberazione produce effetti di spesa sul bilancio in corso e di provvedere, pertanto, ai sensi dell'art. 31 bis della L.R. n. 36/2001 e successive modifiche e integrazioni, ad assumere le seguenti prenotazioni di impegno:
- sul Capitolo n. 21048 denominato "*Interventi ed opere per la Sicurezza Stradale (L. n. 144/1999)*" del bilancio 2013 per la somma di euro 5.000.000,00;
 - sul Capitolo n. 21058 denominato "*Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale della Regione Toscana e attività connesse (L. n. 144/1999)*" del bilancio 2013 per la somma di euro 80.000,00;
- 11 - di avvalersi per la valutazione delle proposte d'intervento, della Commissione Tecnica Regionale richiamata in narrativa in coerenza a quanto già effettuato nelle precedenti iniziative regionali attuative del PNSSe per coerenza d'azione unitaria sul territorio regionale;
- 12 - di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico ed in subordine al relativo Settore Viabilità di Interesse Regionale di predisporre ed approvare un Disciplinare Tecnico che, nel rispetto di quanto stabilito nella presente delibera in ordine ai campi d'intervento, agli indirizzi e agli interventi cofinanziabili definisca nel dettaglio gli aspetti procedurali con riferimento a:
- specifiche generali e modalità di presentazione delle domande;

- condizioni di ammissibilità e punteggi di valutazione per ogni criterio individuato al punto 7;
- modalità di erogazione del cofinanziamento, di rendicontazione e monitoraggio attuativo degli interventi finanziati;
- ulteriori obblighi degli Enti locali cofinanziati in merito alla valutazione di efficacia dei singoli interventi;
- eventuali ulteriori modalità procedurali ritenute necessarie.

13 – di precisare che si ammetteranno a cofinanziamento regionale gli interventi ammessi nella graduatoria per contrastare il fenomeno incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica, anche nell'anno 2014, in caso di maggiori disponibilità finanziarie, autorizzate dal Ministero in attuazione della convenzione sottoscritta tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi della D.G.R. n. 30/2012 per la realizzazione del Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale, oppure in caso di economie generate dall'attuazione dei Programmi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale i cui interventi sono in corso di realizzazione o da avviare, e finanziati anch'essi dal Ministero;

14 - di specificare che la partecipazione alla Commissione, di cui al punto 11, non comporta alcun tipo di remunerazione né di rimborso spese per i componenti interni ed esterni;

15 - di dare atto che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto prescritto dall'art. 3, comma 18, della L. n. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione sarà verificato anche successivamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f, della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. n. 23/2007 (*Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla l.r. 9/1995*).

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO IERPI

Il Direttore Generale
ENRICO BECATTINI